



Area percorsi formativi

CATALOGO FORMAZIONE

Sicurezza sul lavoro

Sede di Belluno
Via Vittorio Veneto 158/L
Belluno
Tel. 0437/931403

Filiale di Treviso
Via Sile 17/b
Silea
Tel. 0422/360315

Filiale di Trento
Piazza Centa, 7
Trento
Tel 0461/422650

www.maservice.it

formazione@maservice.it





SOMMARIO

1 - Corso di formazione generale lavoratori (Accordo Stato/Regioni del 2011).....	4
2 - Corso di formazione specifica lavoratori a basso rischio (Accordo Stato/Regioni del 2011)	5
3 - Corso di formazione specifica lavoratori a medio rischio (Accordo Stato/Regioni del 2011)	6
4 - Corso di formazione specifica lavoratori a alto rischio (Accordo Stato/Regioni del 2011)	7
5 - Corso di formazione dei Preposti (Accordo Stato/Regioni del 2011).....	8
6 - Corso di formazione dei Rappresentati dei lavoratori per la Sicurezza.....	9
7 - Corso di aggiornamento RLS – Aziende da 15 a 50 dipendenti	10
8 - Corso di aggiornamento RLS – Aziende superiori a 50 dipendenti	11
9 - Corso di formazione per addetti squadra prevenzione incendi rischio basso	12
10 - Corso di formazione per addetti squadra prevenzione incendi rischio medio.....	13
11 - Corso di formazione per addetti squadra prevenzione incendi rischio alto	14
12 - Corso di aggiornamento per addetti squadra prevenzione incendi a rischio basso	16
13 - Corso di aggiornamento per addetti squadra prevenzione incendi a rischio medio	17
14 - Corso di aggiornamento per addetti squadra prevenzione incendi a rischio alto	18
15 - Corso di formazione per addetti squadra di Primo Soccorso Gruppo A	19
16 - Corso di formazione per addetti squadra di Primo Soccorso Gruppo B-C.....	20
17 - Corso di aggiornamento per addetti squadra di Primo Soccorso Gruppo A.....	21
18 - Corso di aggiornamento per addetti squadra di Primo Soccorso Gruppo B-C.....	22
19 – Corso BLSD Esecutore (Basic Life Support and Early Defibrillation)	23
20 – Corso di aggiornamento BLSD (Basic Life Support and Early Defibrillation)	24
21 – Corso di aggiornamento RSPP e ASPP	25
22 – Corso di formazione per formatori.....	26
23 – Corso di formazione in materia di lavori in spazi confinati o a sospetto inquinamento	27
24 – Corso di formazione su rischio elettrico – qualifica di PEI – PAV - PES.....	28
25 – Corso di abilitazione alla guida del carrello elevatore industriale semovente	29
26 – Corso di aggior.to per addetti che utilizzano il carrello elevatore industriale semovente.....	30
27 – Corso di abilitazione alla guida del carrello elevatore semovente a braccio telescopico	31
28 – Corso di aggior.to per addetti che utilizzano il carrello semovente a braccio telescopico	32
29 – Corso di abilitazione all’uso di carrelli semoventi a braccio telescopico rotativo	33
30 – Corso di aggior.to per addetti al carrello semovente a braccio telescopico rotativo	34



31 – Corso di abilitazione all'utilizzo della PLE con o senza stabilizzatori.....	35
32 – Corso di aggiornamento per addetti che utilizzano la PLE.....	36
33 – Corso di abilitazione all'utilizzo della gru per autocarro.....	37
34 – Corso di aggiornamento per addetti che utilizzano le gru per autocarro.....	38
35 – Corso di abilitazione all'utilizzo del trattore agricolo.....	39
36 – Corso di aggiornamento per addetti che utilizzano il trattore agricolo.....	40



1 - Corso di formazione generale lavoratori (Accordo Stato/Regioni del 2011)

COSA PREVEDE LA NORMA	L'art. 37 comma 2 del Dlgs. 81/08 prevede un percorso formativo, disciplinato successivamente nell'Accordo Stato/Regioni in vigore dal 26/01/2012, che consenta ai lavoratori di conoscere nel dettaglio i concetti di rischio, danno, prevenzione e tutti quei comportamenti conseguenti, finalizzati a tutelare la propria salute e sicurezza e quella dei colleghi.
OBIETTIVI	Fornire conoscenze generali sui concetti di rischio, prevenzione e danno, oltre a illustrare la normativa sulla sicurezza sul lavoro e le figure implicate nel processo di gestione della sicurezza in Azienda. (Datore di lavoro, dirigenti, preposti, medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, organi di controllo, ecc.).
A CHI E' RIVOLTO	Tutti i lavoratori definiti nell'art. 2 del Dlgs. 81/08.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione di rischio, danno, prevenzione e protezione; b) Diritti, doveri e sanzioni a carico dei soggetti aziendali interessati; c) Organizzazione della prevenzione in azienda; d) Organi di controllo, vigilanza e assistenza.
DURATA DEL CORSO	4 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso
METODO FORMATIVO	La sessione formativa privilegia il metodo attivo che consiste nel coinvolgere i corsisti in momenti di discussione su casi pratici realmente accaduti ovvero riscontrati nella esperienza lavorativa del corsista. Tale metodo formativo favorisce l'adattamento dei contenuti del corso alle esigenze dei corsisti.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



2 - Corso di formazione specifica lavoratori a basso rischio (Accordo Stato/Regioni del 2011)

COSA PREVEDE LA NORMA	L'art. 37 comma 2 del Dlgs. 81/08 prevede un percorso formativo, disciplinato successivamente nell'Accordo Stato/Regioni in vigore dal 26/01/2012, che consenta ai lavoratori di conoscere nel dettaglio i rischi e i relativi comportamenti finalizzati a tutelare la propria salute e sicurezza e quella dei colleghi.
OBIETTIVI	Fornire conoscenze e metodi indispensabili per conoscere i rischi specifici in Aziende/mansioni classificate a rischio basso. Conoscere la normativa specifica sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Fornire inoltre nozioni utili al fine di individuare autonomamente i rischi e i relativi comportamenti da assumere.
A CHI E' RIVOLTO	Tutti i lavoratori definiti nell'art. 2 del Dlgs. 81/08 di aziende/mansioni classificate a rischio basso.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione di infortunio e malattia professionale; b) I rischi elettrici, meccanici e delle attrezzature di lavoro; c) Microclima e illuminazione; d) Il rischio chimico; e) Ambiente di lavoro, organizzazione del lavoro e rischio stress lavoro correlato; f) Rischi da utilizzo di videoterminali e da movimentazione manuale dei carichi; g) Segnaletica di sicurezza; h) Procedure di primo soccorso, di esodo e di emergenza; i) Incidenti e mancati infortuni.
DURATA DEL CORSO	4 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso
METODO FORMATIVO	La sessione formativa privilegia il metodo attivo che consiste nel coinvolgere i corsisti in momenti di discussione su casi pratici realmente accaduti ovvero riscontrati nella esperienza lavorativa del corsista. Tale metodo formativo favorisce l'adattamento dei contenuti del corso alle esigenze dei corsisti.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



3 - Corso di formazione specifica lavoratori a medio rischio (Accordo Stato/Regioni del 2011)

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	L'art. 37 comma 2 del Dlgs. 81/08 prevede un percorso formativo, disciplinato successivamente nell'Accordo Stato/Regioni in vigore dal 26/01/2012, che consenta ai lavoratori di conoscere nel dettaglio i rischi e i relativi comportamenti finalizzati a tutelare la propria salute e sicurezza e quella dei colleghi.
<i>OBIETTIVI</i>	Fornire conoscenze e metodi indispensabili per conoscere i rischi specifici in Aziende/mansioni classificate a rischio medio. Conoscere la normativa specifica sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Fornire inoltre nozioni utili al fine di individuare autonomamente i rischi e i relativi comportamenti da assumere.
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	Tutti i lavoratori definiti nell'art. 2 del Dlgs. 81/08 di aziende/mansioni classificate a rischio medio.
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione di infortunio e malattia professionale; b) I rischi elettrici, meccanici e delle attrezzature di lavoro; c) Microclima e illuminazione; d) Il rischio chimico; e) Ambiente di lavoro, organizzazione del lavoro e rischio stress lavoro correlato; f) Rischi da utilizzo di videoterminali e da movimentazione manuale dei carichi; g) Segnaletica di sicurezza; h) Procedure di primo soccorso, di esodo e di emergenza; i) Incidenti e mancati infortuni.
<i>DURATA DEL CORSO</i>	8 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	Questionario alla fine del corso.
<i>METODO FORMATIVO</i>	La sessione formativa privilegia il metodo attivo che consiste nel coinvolgere i corsisti in menti di discussione su casi pratici realmente accaduti ovvero riscontrati nella esperienza lavorativa del corsista. Tale metodo formativo favorisce l'adattamento dei contenuti del corso alle esigenze dei corsisti.
<i>ATTESTATO</i>	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



4 - Corso di formazione specifica lavoratori a alto rischio (Accordo Stato/Regioni del 2011)

COSA PREVEDE LA NORMA	L'art. 37 comma 2 del Dlgs. 81/08 prevede un percorso formativo, disciplinato successivamente nell'Accordo Stato/Regioni in vigore dal 26/01/2012, che consenta ai lavoratori di conoscere nel dettaglio i rischi e i relativi comportamenti finalizzati a tutelare la propria salute e sicurezza e quella dei colleghi.
OBIETTIVI	Fornire conoscenze e metodi indispensabili per conoscere i rischi specifici in Aziende/mansioni classificate a rischio alto. Conoscere la normativa specifica sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Fornire inoltre nozioni utili al fine di individuare autonomamente i rischi e i relativi comportamenti da assumere.
A CHI E' RIVOLTO	Tutti i lavoratori definiti nell'art. 2 del Dlgs. 81/08 di aziende/mansioni classificate a rischio alto.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione di infortunio e malattia professionale; b) I rischi elettrici, meccanici e delle attrezzature di lavoro; c) Microclima e illuminazione; d) Il rischio chimico; e) Ambiente di lavoro, organizzazione del lavoro e rischio stress lavoro correlato; f) Rischi da utilizzo di videoterminali e da movimentazione manuale dei carichi; g) Segnaletica di sicurezza; h) Procedure di primo soccorso, di esodo e di emergenza; i) Incidenti e mancati infortuni; j) Rischi fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, campi elettromagnetici); k) Movimentazione meccanica delle merci; l) Nebbie, oli, fumi.
DURATA DEL CORSO	12 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso
METODO FORMATIVO	La sessione formativa privilegia il metodo attivo che consiste nel coinvolgere i corsisti in menti di discussione su casi pratici realmente accaduti ovvero riscontrati nella esperienza lavorativa del corsista. Tale metodo formativo favorisce l'adattamento dei contenuti del corso alle esigenze dei corsisti.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



5 - Corso di formazione dei Preposti (Accordo Stato/Regioni del 2011)

COSA PREVEDE LA NORMA	<p>Il Dlgs. 81/08 prevede che, al Preposto, vengano attribuiti compiti specifici in materia di Sicurezza sul lavoro. Al fine di poter adempiere in modo corretto ai compiti assegnati, la normativa dispone che il Preposto partecipi ad apposite sessioni formative.</p>
OBIETTIVI	<p>Fornire conoscenze e metodi indispensabili per conoscere i rischi specifici, per affrontare le problematiche legate all'attuazione e alla gestione della sicurezza sul lavoro. Fornire inoltre nozioni utili al fine di sviluppare capacità di analizzare autonomamente i rischi e i relativi comportamenti da assumere e gestire le controversie con il personale.</p>
A CHI E' RIVOLTO	<p>Coloro che sono ricompresi nel ruolo di preposto di cui all'art. 2 del Dlgs. 81/08.</p>
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Compiti, obblighi e responsabilità dei principali attori interessati nel sistema di prevenzione aziendale; b) Le relazioni con soggetti interni od esterni del sistema di prevenzione; c) Tecniche di comunicazione; d) Individuazione dei fattori di rischio e loro definizione; e) Valutazione dei rischi aziendali specifici dove il preposto presta la propria attività lavorativa; f) Incidenti e mancati infortuni; g) Individuazione di misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; h) Modalità di controllo e osservanza delle leggi e delle disposizioni aziendali da parte dei lavoratori.
DURATA DEL CORSO	<p>8 ore</p>
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	<p>Questionario alla fine del corso</p>
METODO FORMATIVO	<p>La sessione formativa privilegia il metodo attivo e basato sul "problem solving" che consiste nel coinvolgere i corsisti in momenti di discussione su casi pratici realmente accaduti ovvero riscontrati nella propria esperienza lavorativa. Tale metodo formativo favorisce l'adattamento dei contenuti del corso alle esigenze dei corsisti.</p>
ATTESTATO	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



6 - Corso di formazione dei Rappresentati dei lavoratori per la Sicurezza

COSA PREVEDE LA NORMA	L'art. 47 comma 2, del Dlgs. 81/08 stabilisce che in tutte le Aziende o Unità Produttive venga designato o eletto il Rappresentante dei Lavoratori. Lo spirito del disposto normativo è quello di individuare una persona che sia di riferimento per i lavoratori e si proponga quale unico interlocutore del Datore di Lavoro. Il legislatore, consapevole dell'importanza del ruolo, individua specifici corsi formativi e ulteriori aggiornamenti periodici, finalizzati a garantire la doverosa professionalità di tale figura. Le modalità, la durata e i contenuti specifici sono stabiliti dalle contrattazioni collettive.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di fornire al Rappresentante dei Lavoratori le conoscenze giuridiche e tecniche per poter svolgere il proprio ruolo in maniera consapevole e professionale. Verranno approfonditi aspetti giuridici, metodologie di valutazione dei rischi nei reparti ove opera, metodi di analisi e comprensione dei documenti di valutazione del rischio, ecc.
A CHI E' RIVOLTO	Coloro che sono stati nominati o designati ai sensi dell'art. 47.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Il quadro normativo generale relativo alla Salute e Sicurezza sul lavoro; b) Le figure previste nel Dlgs 81/08 e le loro competenze e responsabilità; c) Il ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza; d) La definizione di pericolo, rischio e incidente; e) La valutazione del rischio, i principali rischi, il rischio d'abuso di alcol e sostanze stupefacenti; f) Gli organi competenti; g) La prevenzione degli incendi; h) La gestione delle emergenze; i) Il Pronto Soccorso in Azienda.
DURATA DEL CORSO	32 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso.
METODO FORMATIVO	La sessione formativa privilegia il metodo attivo e basato sul "problem solving" che consiste nel coinvolgere i corsisti in momenti di discussione su casi pratici realmente accaduti ovvero riscontrati nella esperienza lavorativa del corsista. Tale metodo formativo favorisce l'adattamento dei contenuti del corso alle esigenze dei corsisti.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



7 - Corso di aggiornamento RLS – Aziende da 15 a 50 dipendenti

COSA PREVEDE LA NORMA	Il Rappresentante di lavoratori per la sicurezza, dopo aver partecipato al corso di 32 ore, ha diritto a partecipare ad un aggiornamento annuale.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di illustrare al Rappresentante dei Lavoratori gli aggiornamenti intervenuti durante l'anno in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
A CHI E' RIVOLTO	I Rappresentanti dei lavoratori che già hanno partecipato al corso di 32 ore.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Ripasso della normativa in vigore; b) Nuove norme intervenute; c) Aggiornamenti delle norme in vigore; d) Aggiornamenti delle prassi e delle misure di prevenzione e protezione comunemente adottate dalle Aziende; e) La comunicazione e le relazioni con il Datore di lavoro o suoi delegati.
DURATA DEL CORSO	4 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso.
METODO FORMATIVO	La sessione formativa privilegia il metodo attivo e basato sul "problem solving" che consiste nel coinvolgere i corsisti in momenti di discussione su casi pratici realmente accaduti ovvero riscontrati nella esperienza lavorativa del corsista. Tale metodo formativo favorisce l'adattamento dei contenuti del corso alle esigenze dei corsisti.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



8 - Corso di aggiornamento RLS – Aziende superiori a 50 dipendenti

COSA PREVEDE LA NORMA	Il Rappresentante di lavoratori per la sicurezza, dopo aver partecipato al corso di 32 ore, ha diritto a partecipare ad un aggiornamento annuale.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di illustrare al Rappresentante dei Lavoratori gli aggiornamenti intervenuti durante l'anno in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
A CHI E' RIVOLTO	I Rappresentanti dei lavoratori che già hanno partecipato al corso di 32 ore.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Ripasso della normativa in vigore; b) Nuove norme intervenute; c) Aggiornamenti delle norme in vigore; d) Aggiornamenti delle prassi e delle misure di prevenzione e protezione comunemente adottate dalle Aziende; e) La comunicazione e le relazioni con il Datore di lavoro o suoi delegati.
DURATA DEL CORSO	8 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso
METODO FORMATIVO	La sessione formativa privilegia il metodo attivo e basato sul "problem solving" che consiste nel coinvolgere i corsisti in momenti di discussione su casi pratici realmente accaduti ovvero riscontrati nella esperienza lavorativa del corsista. Tale metodo formativo favorisce l'adattamento dei contenuti del corso alle esigenze dei corsisti.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



9 - Corso di formazione per addetti squadra prevenzione incendi rischio basso

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	Il Datore di Lavoro, nel rispetto di quanto indicato all'art. 37 del Dlgs. 81/08, organizza all'interno della sua Azienda la squadra di Prevenzione incendi. Gli addetti alla squadra hanno diritto ad una formazione la cui durata è subordinata alla classificazione dell'Azienda a rischio di incendio basso , medio o alto, come previsto dal DM 10/03/98.
<i>OBIETTIVI</i>	L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze teorico-pratiche sul metodo di intervento in caso di incendio e sulle corrette procedure da adottare in caso di emergenza, nelle Aziende classificate a basso rischio come da DM 10/03/1998.
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	Addetti alla squadra di prevenzione incendi nominati dal Datore di Lavoro.
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<ul style="list-style-type: none"> a) Principi della combustione; b) Gli effetti dell'incendio sulle persone; c) Le sostanze estinguenti e il loro corretto utilizzo; d) I comportamenti da tenere in caso di incendi; e) Le procedure da applicare in caso di emergenza (evacuazione, chiamate dei soccorsi, ecc.) f) Esercitazione pratica (conoscere l'estintore, istruzioni sul suo utilizzo e prova pratica all'uso)
<i>DURATA DEL CORSO</i>	4 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	Questionario alla fine del corso
<i>METODO FORMATIVO</i>	La sessione formativa si divide in una parte teorica di 2 ore e altrettante di parte pratica. Verranno visionati filmati e discussi casi realmente accaduti al fine di sensibilizzare i partecipanti alla corretta gestione di una emergenza.
<i>ATTESTATO</i>	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



10 - Corso di formazione per addetti squadra prevenzione incendi rischio medio

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	<p>Il Datore di Lavoro, nel rispetto di quanto indicato all'art. 37 del Dlgs. 81/08, organizza all'interno della sua Azienda la squadra di Prevenzione incendi. Gli addetti alla squadra hanno diritto ad una formazione la cui durata è subordinata alla classificazione dell'Azienda a rischio di incendio basso, medio o alto, come previsto dal DM 10/03/1998.</p>
<i>OBIETTIVI</i>	<p>L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze teorico-pratiche sul metodo di intervento in caso di incendio e sulle corrette procedure da adottare in caso di emergenza, nelle Aziende classificate a medio rischio come da DM 10/03/1998.</p>
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	<p>Addetti alla squadra di prevenzione incendi nominati dal Datore di Lavoro.</p>
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<ul style="list-style-type: none"> a) Principi della combustione; b) Gli effetti dell'incendio sulle persone; c) Le sostanze estinguenti e il loro corretto utilizzo; d) I comportamenti da tenere in caso di incendi; e) Le procedure da applicare in caso di emergenza (evacuazione, chiamate dei soccorsi, ecc.) f) Esercitazione pratica (conoscere l'estintore, istruzioni sul suo utilizzo e prova pratica all'uso)
<i>DURATA DEL CORSO</i>	<p>8 ore</p>
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	<p>Questionario alla fine del corso.</p>
<i>METODO FORMATIVO</i>	<p>La sessione formativa si divide in una parte teorica di 5 ore e una parte pratica di 3 ore. Verranno visionati filmati e discussi casi realmente accaduti al fine di sensibilizzare i partecipanti alla corretta gestione di una emergenza.</p>
<i>ATTESTATO</i>	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



11 - Corso di formazione per addetti squadra prevenzione incendi rischio alto

SA PREVEDE LA NORMA	<p>Il Datore di Lavoro, nel rispetto di quanto indicato all'art. 37 del Dlgs. 81/08, organizza all'interno della sua Azienda la squadra di Prevenzione incendi. Gli addetti alla squadra hanno diritto ad una formazione la cui durata è subordinata alla classificazione dell'Azienda a rischio di incendio basso, medio o alto, come previsto dal DM 10/03/1998.</p>
OBIETTIVI	<p>L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze teorico-pratiche sul metodo di intervento in caso di incendio e sulle corrette procedure da adottare in caso di emergenza, nelle Aziende classificate a alto rischio come da DM 10/03/1998. Al termine del corso i partecipanti potranno accedere agli esami da effettuarsi presso il Comando dei Vigili del Fuoco Provinciale.</p>
A CHI E' RIVOLTO	<p>Addetti alla squadra di prevenzione incendi nominati dal Datore di Lavoro.</p>
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>L'incendio e la prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - principi sulla combustione e l'incendio; - le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro; - prodotti della combustione; - le sostanze estinguenti; - triangolo della combustione; - le principali cause di un incendio; - effetti dell'incendio sull'uomo; - rischi alle persone e all'ambiente in caso di incendio; - divieti e limitazioni di esercizio; - le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro; - principali accorgimenti e misure comportamentali per prevenire gli incendi; - l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro; - l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio. <p>Protezione antincendio</p> <ul style="list-style-type: none"> - principali misure di protezione antincendio; - misure di protezione passiva; - attrezzature ed impianti di estinzione; - impianti elettrici di sicurezza; - chiamata dei soccorsi; - rapporti con i vigili del fuoco. <p>Procedure da adottare in caso di incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedure da adottare quando si scopre un incendio; - procedure da adottare in caso di allarme; - modalità di evacuazione; - modalità di chiamata dei servizi di soccorso; - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento; - illustrazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative.



	<p>Esercitazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili; - Istruzioni sull'uso degli estintori portatili. <p>Esercitazioni pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presa visione e chiarimenti circa le principali attrezzature ed impianti di spegnimento; - Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.); - Esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale. <p>Ulteriori misure di Prevenzione incendi</p> <ul style="list-style-type: none"> - vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti; - sistemi di allarme; - segnaletica di sicurezza; - illuminazione di sicurezza.
<i>DURATA DEL CORSO</i>	16 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	Questionario alla fine del corso.
<i>METODO FORMATIVO</i>	<p>Il corso viene svolto affiancando alle parti teoriche, casi realmente accaduti o esperienze personali dei partecipanti. Verranno visionati filmati e analizzate le eventuali carenze riscontrate durante la visione stessa.</p> <p>La parte pratica del corso, grazie alla professionalità dei docenti, consentirà al partecipante di acquisire la professionalità necessaria per affrontare un incendio o una situazione di emergenza.</p>
<i>ATTESTATO</i>	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.

Note: al superamento della Verifica finale il partecipante al corso potrà richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco l'iscrizione alle sessioni d'esame finalizzate al riconoscimento dei requisiti professionali per la gestione degli incendi e delle emergenze nelle Aziende classificate a rischio elevato. SMA Service fornirà la necessaria consulenza e seguirà le pratiche di iscrizione alla sessione d'esame.



12 - Corso di aggiornamento per addetti squadra prevenzione incendi a rischio basso

COSA PREVEDE LA NORMA	L'art. 37 del Dlgs 81/08 in conformità a quanto riportato nel DM 10 marzo 1998, dispone che i lavoratori incaricati a svolgere i compiti di gestione delle emergenze e prevenzione incendi in Azienda ricevano adeguata formazione e partecipino ad aggiornamenti periodici. Tali percorsi formativi prevedono un numero di ore diverso legato al livello di rischio d'incendio presente in Azienda.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti il necessario aggiornamento formativo sia teorico che pratico necessario a fronteggiare eventi indesiderati quali incendio, evacuazione dei lavoratori per emergenze (terremoti, alluvioni, ecc.).
A CHI E' RIVOLTO	Addetti alla squadra di prevenzione incendi nominati dal Datore di Lavoro.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Richiamo ai concetti base della lotta agli incendi; b) Visione di filmati relativi a emergenze realmente accadute e analisi delle procedure messe in atto dai soccorritori; c) Ripasso dei concetti principali sull'utilizzo di un estintore, sul controllo della sua manutenzione e sull'analisi della sua integrità.
DURATA DEL CORSO	2 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso.
METODO FORMATIVO	Dopo una breve introduzione da parte del docente, verranno visionati filmati e discussi casi realmente accaduti al fine di sensibilizzare i partecipanti alla corretta gestione di una emergenza.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



13 - Corso di aggiornamento per addetti squadra prevenzione incendi a rischio medio

COSA PREVEDE LA NORMA	L'art. 37 del Dlgs 81/08 in conformità a quanto riportato nel DM 10 marzo 1998, dispone che i lavoratori incaricati a svolgere i compiti di gestione delle emergenze e prevenzione incendi in Azienda ricevano adeguata formazione e partecipino ad aggiornamenti periodici. Tali percorsi formativi prevedono un numero di ore diverso legato al livello di rischio d'incendio presente in Azienda.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti il necessario aggiornamento formativo sia teorico che pratico necessario a fronteggiare eventi indesiderati quali incendio, evacuazione dei lavoratori per emergenze (terremoti, alluvioni, ecc.).
A CHI E' RIVOLTO	Addetti alla squadra di prevenzione incendi nominati dal Datore di Lavoro.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Richiamo ai principi e prodotti della combustione; b) Richiamo ai concetti base della lotta agli incendi; c) Effetti dell'incendio sull'uomo; d) Visione di filmati relativi a emergenze realmente accadute e analisi delle procedure messe in atto dai soccorritori; e) Ripasso dei concetti principali sull'utilizzo di un estintore, sul controllo della sua manutenzione e sull'analisi della sua integrità; f) Pratica all'uso dell'estintore
DURATA DEL CORSO	5 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso.
METODO FORMATIVO	Dopo una breve introduzione da parte del docente, verranno visionati filmati e discussi casi realmente accaduti al fine di sensibilizzare i partecipanti alla corretta gestione di una emergenza.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



14 - Corso di aggiornamento per addetti squadra prevenzione incendi a rischio alto

COSA PREVEDE LA NORMA	L'art. 37 del Dlgs 81/08 in conformità a quanto riportato nel DM 10 marzo 1998, dispone che i lavoratori incaricati a svolgere i compiti di gestione delle emergenze e prevenzione incendi in Azienda ricevano adeguata formazione e partecipino ad aggiornamenti periodici. Tali percorsi formativi prevedono un numero di ore diverso legato al livello di rischio d'incendio presente in Azienda.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti il necessario aggiornamento formativo sia teorico che pratico necessario a fronteggiare eventi indesiderati quali incendio, evacuazione dei lavoratori per emergenze (terremoti, alluvioni, ecc.).
A CHI E' RIVOLTO	Addetti alla squadra di prevenzione incendi nominati dal Datore di Lavoro.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Richiamo ai principi e prodotti della combustione; b) Richiamo ai concetti base della lotta agli incendi; c) Le sostanze estinguenti; d) Effetti dell'incendio sull'uomo; e) Le vie di esodo; f) Procedure di emergenza; g) Visione di filmati relativi a emergenze realmente accadute e analisi delle procedure messe in atto dai soccorritori; h) I sistemi di allarme antincendio e la loro manutenzione; i) Segnaletica di sicurezza; j) Ripasso dei concetti principali sull'utilizzo di un estintore, sul controllo della sua manutenzione e sull'analisi della sua integrità; k) Pratica all'uso dell'estintore, dei naspi e degli idranti.
DURATA DEL CORSO	8 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso.
METODO FORMATIVO	La lezione alternerà momenti teorici a visione di filmati. Verranno discussi casi realmente accaduti al fine di sensibilizzare i partecipanti alla corretta gestione di una emergenza.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



15 - Corso di formazione per addetti squadra di Primo Soccorso Gruppo A

COSA PREVEDE LA NORMA	Il DM 388/03 dispone che il Datore di Lavoro debba designare all'interno della sua Azienda dei lavoratori che si occupino del Primo Soccorso e gli deve garantire una adeguata formazione. Lo stesso decreto poi introduce una particolare classificazione delle aziende circa l'organizzazione e la gestione del Primo Soccorso ed individua i contenuti specifici della formazione.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti la preparazione base sulle modalità di allertare i soccorsi, su come riconoscere una emergenza sanitaria, su come attuare i primi interventi di soccorso al personale infortunato, apprendere i limiti di intervento, acquisire la capacità necessaria per gestire un intervento di soccorso.
A CHI E' RIVOLTO	Addetti alla squadra di primo soccorso appartenenti alle aziende classificate nel gruppo A del DM 388/03, nominati dal Datore di Lavoro.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Allertare i soccorsi: comunicare ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza (118) le cause e circostanze dell'infortunio, luogo e persone coinvolte; b) Riconoscere una emergenza sanitaria, raccogliere le giuste informazioni, le funzioni vitali, respirazione e battito cardiaco dell'infortunato; c) Tecniche di autorespirazione; d) Anatomia e fisiologia generale dell'apparato cardiocircolatorio; e) Posizionamento dell'infortunato, massaggio cardiaco e respirazione artificiale; f) Informazioni generali sui principali incidenti avvenuti in azienda: lussazioni, scottature, ferite, ferite lacero-contuse, traumi cranici, della colonna vertebrale e degli addominali, lesioni da freddo, emorragie, colpi di calore, ecc.; g) Tecniche di primo soccorso in caso di insufficienza respiratoria; h) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare; i) Tecniche di sollevamento, spostamento del traumatizzato; j) Tecniche di tamponamento emorragico.
DURATA DEL CORSO	16 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso.
METODO FORMATIVO	Alle lezioni teoriche si abbineranno le lezioni pratiche di intervento collegate all'argomento trattato. Verranno discussi esempi realmente accaduti ai partecipanti, stimolando di fatto la discussione di gruppo.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



16 - Corso di formazione per addetti squadra di Primo Soccorso Gruppo B-C

COSA PREVEDE LA NORMA	Il DM 388/03 dispone che il Datore di Lavoro debba designare all'interno della sua Azienda dei lavoratori che si occupino del Primo Soccorso e gli deve garantire una adeguata formazione. Lo stesso decreto poi introduce una particolare classificazione delle aziende circa l'organizzazione e la gestione del Primo Soccorso ed individua i contenuti specifici della formazione.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti la preparazione base sulle modalità di allertare i soccorsi, su come riconoscere una emergenza sanitaria, su come attuare i primi interventi di soccorso al personale infortunato, apprendere i limiti di intervento, acquisire la capacità necessaria per gestire un intervento di soccorso.
A CHI E' RIVOLTO	Addetti alla squadra di primo soccorso appartenenti alle aziende classificate nel gruppo B-C del DM 388/03, nominati dal Datore di Lavoro.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Allertare i soccorsi: comunicare ai servizi di assistenza sanitaria di emergenze (118) le cause e circostanze dell'infortunio, luogo e persone coinvolte; b) Riconoscere una emergenza sanitaria, raccogliere le giuste informazioni, le funzioni vitali, respirazione e battito cardiaco dell'infortunato; c) Tecniche di autorespirazione; d) Anatomia e fisiologia generale dell'apparato cardiocircolatorio; e) Posizionamento dell'infortunato, massaggio cardiaco e respirazione artificiale; f) Informazione generali sui principali incidenti avvenuti in azienda: lussazioni, scottature, ferite, ferite lacero-contuse, traumi cranici, della colonna vertebrale e degli addominali, lesioni da freddo, emorragie, colpi di calore, ecc.; g) Tecniche di primo soccorso in caso di insufficienza respiratoria; h) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare; i) Tecniche di sollevamento, spostamento del traumatizzato; j) Tecniche di tamponamento emorragico.
DURATA DEL CORSO	12 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario alla fine del corso.
METODO FORMATIVO	Alle lezioni teoriche si abbineranno le lezioni pratiche di intervento collegate all'argomento trattato. Verranno discussi esempi realmente accaduti ai partecipanti, stimolando di fatto la discussione di gruppo.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



17 - Corso di aggiornamento per addetti squadra di Primo Soccorso Gruppo A

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	Il DM 388/03 dispone che il Datore di Lavoro debba designare all'interno della sua Azienda dei lavoratori che si occupino del Primo Soccorso e gli deve garantire una adeguata formazione. Lo stesso decreto poi introduce una particolare classificazione delle aziende circa l'organizzazione e la gestione del Primo Soccorso ed individua i contenuti specifici della formazione rivolta agli addetti. Per quanto riguarda le capacità di intervento pratico, la formazione dovrà essere aggiornata con cadenza almeno triennale.
<i>OBIETTIVI</i>	L'obiettivo è quello di stimolare la capacità dei partecipanti in merito alle procedure operative di allertamento dei soccorsi, di riconoscimento delle emergenze sanitarie, di intervento in caso di incidente.
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	Addetti alla squadra di primo soccorso appartenenti alle aziende classificate nel gruppo B-C del DM 388/03, nominati dal Datore di Lavoro.
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<ul style="list-style-type: none"> a) Procedure corrette di comunicazione dell'incidente ai Servizi di Emergenza pubblici (118 – 115); b) Tecniche di primo soccorso in caso di insufficienza respiratoria; c) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare; d) Tecniche di sollevamento, spostamento del traumatizzato; e) Tecniche di tamponamento emorragico.
<i>DURATA DEL CORSO</i>	6 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	Questionario alla fine del corso.
<i>METODO FORMATIVO</i>	Alle lezioni teoriche si abbineranno le lezioni pratiche di intervento collegate all'argomento trattato. Verranno discussi esempi realmente accaduti ai partecipanti, stimolando di fatto la discussione di gruppo. Verranno visionati filmati o diapositive di fatti realmente accaduti.
<i>ATTESTATO</i>	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



18 - Corso di aggiornamento per addetti squadra di Primo Soccorso Gruppo B-C

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	Il DM 388/03 dispone che il Datore di Lavoro debba designare all'interno della sua Azienda dei lavoratori che si occupino del Primo Soccorso e gli deve garantire una adeguata formazione. Lo stesso decreto poi introduce una particolare classificazione delle aziende circa l'organizzazione e la gestione del Primo Soccorso ed individua i contenuti specifici della formazione rivolta agli addetti. Per quanto riguarda le capacità di intervento pratico, la formazione dovrà essere aggiornata con cadenza almeno triennale.
<i>OBIETTIVI</i>	L'obiettivo è quello di stimolare la capacità dei partecipanti in merito alle procedure operative di allertamento dei soccorsi, di riconoscimento delle emergenze sanitarie, di intervento in caso di incidente.
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	Addetti alla squadra di primo soccorso appartenenti alle aziende classificate nel gruppo B-C del DM 388/03, nominati dal Datore di Lavoro.
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<ul style="list-style-type: none"> a) Procedure corrette di comunicazione dell'incidente ai Servizi di Emergenza pubblici (118 – 115); b) Tecniche di primo soccorso in caso di insufficienza respiratoria; c) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare; d) Tecniche di sollevamento, spostamento del traumatizzato; e) Tecniche di tamponamento emorragico.
<i>DURATA DEL CORSO</i>	4 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	Questionario alla fine del corso
<i>METODO FORMATIVO</i>	Alle lezioni teoriche si abbineranno le lezioni pratiche di intervento collegate all'argomento trattato. Verranno discussi esempi realmente accaduti ai partecipanti, stimolando di fatto la discussione di gruppo. Verranno visionati filmati o diapositive di fatti realmente accaduti.
<i>ATTESTATO</i>	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



19 – Corso BLS D Esecutore (Basic Life Support and Early Defibrillation)

COSA PREVEDE LA NORMA	La Legge 3 aprile del 2001 n.120, all'art. 1, autorizza l'utilizzo del Defibrillatore automatico anche al di fuori dell'ambito ospedaliero a personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nell'attività di rianimazione cardio-polmonare.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti nozioni sull'utilizzo di un defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) secondo i protocolli stabiliti dalle Linee Guida Internazionali
A CHI E' RIVOLTO	Addetti alla squadra di primo soccorso Aziendali, dove vi sia la presenza di un Defibrillatore automatico.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Tecniche di disostruzione delle vie aeree; b) Esecuzione di rianimazione cardiopolmonare; c) Nozioni tecniche e caratteristiche del defibrillatore automatico; d) Utilizzo del defibrillatore automatico;
DURATA DEL CORSO	8 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Tramite test teorico/pratico al termine della sessione formativa.
METODO FORMATIVO	Il metodo didattico prevede una prima parte teorica interattiva ed una seconda di applicazione pratica con diversi casi clinici.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato il certificato di BLS D Esecutore previo superamento del test teorico-pratico finale.

Note: Ai sensi del DM 18/03/2011 e circ. Min. San. del 20/05/2014, il corso **BLS D Esecutore** autorizza all'utilizzo del DAE in tutti i contesti e ha durata illimitata, ma prevede comunque un periodico aggiornamento delle manovre.

Nel caso in cui l'azienda abbia in dotazione un DAE, essa deve sottoporre gli addetti al primo soccorso e/o chi dovrà essere autorizzato all'utilizzo del DAE a un corso BLS D Esecutore e successivamente agli aggiornamenti, che dovranno essere eseguiti con cadenza almeno biennale per il mantenimento del brevetto.



20 – Corso di aggiornamento BLS (Basic Life Support and Early Defibrillation)

COSA PREVEDE LA NORMA	La Legge 3 aprile del 2001 n.120, all'art. 1 acconsente l'utilizzo del Defibrillatore automatico anche al di fuori dell'ambito ospedaliero a personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nell'attività di rianimazione cardiopolmonare. Il DM 18/03/2011 prevede che chi entra in possesso del certificato di BLS Esecutore debba frequentare dei corsi di aggiornamento biennali.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di aggiornare le conoscenze in merito al BLS secondo le ultime Raccomandazioni e Linee Guida Internazionali e mantenere il livello di performance con l'esercitazione pratica guidata.
A CHI E' RIVOLTO	Personale che ha partecipato al corso BLS Esecutore.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Tecniche di disostruzione delle vie aeree; b) Esecuzione di rianimazione cardiopolmonare; c) Nozioni tecniche e caratteristiche del defibrillatore automatico; d) Utilizzo del defibrillatore automatico;
DURATA DEL CORSO	4 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Tramite test teorico/pratico al termine della sessione formativa.
METODO FORMATIVO	Il metodo didattico prevede una prima parte teorica interattiva ed una seconda di applicazione pratica con diversi casi clinici.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



21 – Corso di aggiornamento RSPP e ASPP

COSA PREVEDE LA NORMA	L'aggiornamento della figura dell'RSPP e dell'ASPP, oltre a essere un preciso obbligo di legge previsto sia dal Dlgs 81/08 sia dall'Accordo Stato Regioni del 2006, deve essere una esigenza professionale, sentita da tutti i professionisti del settore e finalizzata a mantenere le proprie competenze e le proprie conoscenze normative.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di garantire all'RSPP e all'ASPP un continuo aggiornamento in merito alla normativa, alle nuove tecniche e tecnologie di prevenzione, ai nuovi sistemi di protezione collettiva e/o individuale.
A CHI E' RIVOLTO	Personale già in possesso dei requisiti di RSPP e ASPP.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) Novità normative intervenute nel corso dell'ultimo anno; b) Metodologie di Valutazione del rischio specifico, Azioni di miglioramento di prevenzione e protezione; c) Metodi di comunicazione con ASPP e RLS; d) Novità tecniche e tecnologiche in materia di prevenzione e protezione.
DURATA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) 60 ore per RSPP di attività ricadenti nei macrosettori ATECO 3, 4, 5 e 7 b) 40 ore per RSPP di attività ricadenti nei macrosettori ATECO 1, 2, 6, 8, 9 c) 28 ore per ASPP di qualsiasi attività
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario valutativo al termine di ogni modulo.
METODO FORMATIVO	Lezioni teoriche con il continuo coinvolgimento dei partecipanti sollecitando la discussione di fatti realmente accaduti durante l'attività lavorativa.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



22 – Corso di formazione per formatori

COSA PREVEDE LA NORMA	Con il DM 6 marzo 2013, sono stati individuati i criteri e i requisiti di ogni formatore in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, previsti nell'81/2008.
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti gli strumenti, i metodi e le tecniche utili e necessarie per erogare una formazione efficace, partendo dalla progettazione del corso, all'organizzazione dello stesso, alla docenza e ai test finali.
A CHI E' RIVOLTO	Formatori sulla sicurezza, RSPP e ASPP, consulenti sulla sicurezza che effettuino la formazione di lavoratori.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> a) I principi della comunicazione; b) La progettazione delle sessioni formative; c) Il ruolo del formatore; d) I criteri di valutazione dei test.
DURATA DEL CORSO	24 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Tramite test al termine della sessione formativa.
METODO FORMATIVO	Il corso è svolto con l'utilizzo di strumenti interattivi, lavori di gruppo, presentazione dei lavori ai partecipanti e discussione delle metodologie di formazione applicate.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



23 – Corso di formazione in materia di lavori in spazi confinati o a sospetto inquinamento

COSA PREVEDE LA NORMA	Il Dlgs. 81/08 e successivamente il Dpr 177/2011 impongono ad imprese e a lavoratori autonomi, l'obbligo di informazione e formazione rivolta a quei lavoratori che potrebbero essere adibiti in attività presso ambienti confinati o a sospetto inquinamento. La normativa definisce ambiente confinato uno spazio limitato (silos, fognature, tombini, ecc.) ad alto rischio infortunistico con conseguenze gravissime se non letali (mancanza di ossigeno, presenza di gas o sostanze inquinanti, difficoltà di accesso e di uscita)
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di fornire ai preposti incaricati della predisposizione del cantiere, della organizzazione degli interventi e della progettazione dell'attività all'interno di spazi confinati, le nozioni teoriche ma soprattutto pratiche circa le corrette prassi da utilizzare per valutare l'effettivo rischio per la sicurezza del personale chiamato a effettuare tali tipi di intervento.
A CHI E' RIVOLTO	RSPP e ASPP, Coordinatori per la sicurezza, datori di lavoro, assistenti di cantiere, Responsabili uffici tecnici di comuni e aziende di gestione di servizi quali gas, acqua, fognature, ecc.
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>a) Modulo teorico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di spazio confinato e di sospetto inquinamento; - Metodo di identificazione dello spazio confinato e di sospetto inquinamento; - I rischi per la salute e sicurezza nell'attività in ambienti confinati; - La verifica preliminare dei requisiti di idoneità delle imprese affidatarie; - La pianificazione delle operazioni da effettuare; - I Dispositivi di protezione Individuale più adeguati; - Importanza della ventilazione dell'ambiente e controindicazioni; - Messa in sicurezza delle aree di lavoro prima dell'accesso agli spazi confinati. <p>b) Modulo pratico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Illustrazione e prova delle attrezzature e strumentazioni di misura; - L'importanza della taratura delle attrezzature e strumentazioni; - I limiti di impiego delle attrezzature e strumentazioni; - Quando, dove e come misurare in relazione alla tipologia dei lavori e alle sostanze che potrebbero essere presenti; - Utilizzo dei DPI.
DURATA DEL CORSO	8 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario al termine della sessione formativa e esercitazioni pratiche durante il corso.
METODO FORMATIVO	Si alterneranno sessioni teoriche a esercitazioni pratiche. Verranno privilegiate le discussioni in gruppo di casi illustrati dai partecipanti stessi e frutto della loro esperienza.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



24 – Corso di formazione su rischio elettrico – qualifica di PEI – PAV - PES

COSA PREVEDE LA NORMA	L'art. 82 del Dlgs. 81/08 obbliga il Datore di Lavoro ad affidare le attività svolte su parti in tensione a lavoratori abilitati ai sensi della norma tecnica CEI 11-27 del 2014. Tale norma prevede che il Datore di Lavoro conferisca l'incarico per iscritto specificando la qualifica ad operare su parti in tensione. La norma individua 3 qualifiche: PEI (Persona idonea), PAV (Persona avvertita) e PES (Persona Esperta) e relativi requisiti minimi di formazione.
OBIETTIVI	Il corso si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze tecniche per eseguire i lavori elettrici nelle nuove installazioni, nella manutenzione sulle macchine e sugli impianti con parti in o fuori tensione secondo i requisiti della Norma tecnica CEI 11-27 IV edizione 2014.
A CHI E' RIVOLTO	Installatori, Responsabili Tecnici e di impianti, Preposti, lavoratori che intervengono su impianti elettrici o su manutenzioni elettriche all'interno delle Aziende.
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> - Principali normative in materia di sicurezza degli impianti elettrici; - Richiami di elettrotecnica ed impiantistica elettrica; - Analisi della norma 64/8 - Classificazione degli impianti secondo la norma 64/8 (tensione e sistemi di alimentazione); - Esposizione umana ai campi elettromagnetici; - Dispositivi di protezione collettiva, individuale e attrezzature da utilizzare; - Analisi della norma CEI 50110-1 e CEI 11-27; - Organizzazione del lavoro; - Messa fuori tensione in sicurezza; - Ultimazione dei lavori; - Procedure per l'esecuzione di lavori in tensione
DURATA DEL CORSO	16 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario al termine della sessione formativa e esercitazioni pratiche durante il corso.
METODO FORMATIVO	Si alterneranno sessioni teoriche a esercitazioni pratiche. Verranno privilegiate le discussioni in gruppo di casi illustrati dai partecipanti stessi e frutto della loro esperienza.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



25 – Corso di abilitazione alla guida del carrello elevatore industriale semovente

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, il carrello elevatore semovente viene classificato dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo deve essere riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione. L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative.
<i>OBIETTIVI</i>	Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze sia teoriche (normativa che disciplina l'utilizzo del carrello, responsabilità dell'utilizzatore, ecc.), sia pratiche (condurre e utilizzare in sicurezza tale attrezzatura, compiere le manutenzione ordinarie previste, effettuare i controlli giornalieri, provare le misure di emergenza, mettere a riposo l'attrezzatura)
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	Tutti gli operatori che, anche saltuariamente, utilizzano il carrello elevatore semovente.
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.
<i>DURATA DEL CORSO</i>	12 ore di cui: - Modulo normativo 1 ora; - Modulo tecnico 7 ore; - Modulo pratico 4 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	Questionario al termine del modulo teorico (normativo e tecnico) e tramite prova pratica al termine del modulo pratico.
<i>METODO FORMATIVO</i>	Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.
<i>ATTESTATO</i>	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



26 – Corso di aggiorn.to per addetti che utilizzano il carrello elevatore industriale semovente

COSA PREVEDE LA NORMA	<p>Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, il carrello elevatore semovente viene classificato dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo deve essere riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione.</p> <p>L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative. La formazione deve essere ripetuta ogni 5 anni.</p>
OBIETTIVI	<p>Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di aggiornare gli addetti alla conduzione del carrello elevatore sulle novità normative, piuttosto che tecniche approfondendo tematiche specifiche che erano state affrontate in modo generale durante il corso di abilitazione. (componentistica tecnica, modalità di controllo e manutenzione, procedure comportamentali e di sicurezza, ecc.)</p>
A CHI E' RIVOLTO	<p>Tutti gli operatori che hanno l'abilitazione alla conduzione del carrello elevatore.</p>
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.</p>
DURATA DEL CORSO	<p>4 ore di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo tecnico/normativo 1 ora; - Modulo pratico 3 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	<p>Questionario al termine del corso.</p>
METODO FORMATIVO	<p>Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.</p>
ATTESTATO	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



27 – Corso di abilitazione alla guida del carrello elevatore semovente a braccio telescopico

<i>OSA PREVEDE LA NORMA</i>	<p>Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, il carrello elevatore semovente a braccio telescopico viene classificato dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo deve essere riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione.</p> <p>L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative.</p>
<i>OBIETTIVI</i>	<p>Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze sia teoriche (normativa che disciplina l'utilizzo del carrello, responsabilità dell'utilizzatore, ecc.), sia pratiche (condurre e utilizzare in sicurezza tale attrezzatura, compiere le manutenzione ordinarie previste, effettuare i controlli giornalieri, provare le misure di emergenza, mettere a riposo l'attrezzatura)</p>
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	<p>Tutti gli operatori che, anche saltuariamente, utilizzano il carrello elevatore semovente a braccio telescopico.</p>
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<p>Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.</p>
<i>DURATA DEL CORSO</i>	<p>12 ore di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo normativo 1 ora; - Modulo tecnico 7 ore; - Modulo pratico 4 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	<p>Questionario al termine del modulo teorico (normativo e tecnico) e tramite prova pratica al termine del modulo pratico.</p>
<i>METODO FORMATIVO</i>	<p>Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.</p>
<i>ATTESTATO</i>	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



28 – Corso di aggiorn.to per addetti che utilizzano il carrello semovente a braccio telescopico

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	<p>Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, il carrello elevatore semovente a braccio telescopico viene classificato dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo sia riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione.</p> <p>L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative. La formazione deve essere ripetuta ogni 5 anni.</p>
<i>OBIETTIVI</i>	<p>Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di aggiornare gli addetti alla conduzione del carrello elevatore sulle novità normative, piuttosto che tecniche approfondendo tematiche specifiche che erano state affrontate in modo generale durante il corso di abilitazione. (componentistica tecnica, modalità di controllo e manutenzione, procedura comportamentali e di sicurezza, ecc.)</p>
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	<p>Tutti gli operatori che hanno l'abilitazione alla conduzione del carrello elevatore a braccio telescopico.</p>
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<p>Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.</p>
<i>DURATA DEL CORSO</i>	<p>4 ore di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo tecnico/normativo 1 ora; - Modulo pratico 3 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	<p>Questionario al termine del corso.</p>
<i>METODO FORMATIVO</i>	<p>Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.</p>
<i>ATTESTATO</i>	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



29 – Corso di abilitazione all'uso di carrelli semoventi a braccio telescopico rotativo

COSA PREVEDE LA NORMA	<p>Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, il carrello elevatore semovente a braccio telescopico rotativo viene classificato dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo sia riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione.</p> <p>L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative.</p>
OBIETTIVI	<p>Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze sia teoriche (normativa che disciplina l'utilizzo del carrello, responsabilità dell'utilizzatore, ecc.), sia pratiche (condurre e utilizzare in sicurezza tale attrezzatura, compiere le manutenzione ordinarie previste, effettuare i controlli giornalieri, provare le misure di emergenza, mettere a riposo l'attrezzatura)</p>
A CHI E' RIVOLTO	<p>Tutti gli operatori che, anche saltuariamente, utilizzano il carrello elevatore semovente a braccio telescopico rotativo.</p>
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.</p>
DURATA DEL CORSO	<p>12 ore di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo normativo 1 ora; - Modulo tecnico 7 ore; - Modulo pratico 4 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	<p>Questionario al termine del modulo teorico (normativo e tecnico) e tramite prova pratica al termine del modulo pratico.</p>
METODO FORMATIVO	<p>Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.</p>
ATTESTATO	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



30 – Corso di aggiorn.to per addetti al carrello semovente a braccio telescopico rotativo

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	<p>Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, il carrello elevatore semovente a braccio telescopico rotativo viene classificato dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo sia riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione.</p> <p>L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative. La formazione deve essere ripetuta ogni 5 anni.</p>
<i>OBIETTIVI</i>	<p>Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di aggiornare gli addetti alla conduzione del carrello elevatore sulle novità normative, piuttosto che tecniche approfondendo tematiche specifiche che erano state affrontate in modo generale durante il corso di abilitazione. (componentistica tecnica, modalità di controllo e manutenzione, procedura comportamentali e di sicurezza, ecc.)</p>
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	<p>Tutti gli operatori che hanno l'abilitazione alla conduzione del carrello elevatore a braccio telescopico rotativo.</p>
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<p>Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.</p>
<i>DURATA DEL CORSO</i>	<p>4 ore di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo tecnico/normativo 1 ora; - Modulo pratico 3 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	<p>Questionario al termine del corso.</p>
<i>METODO FORMATIVO</i>	<p>Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.</p>
<i>ATTESTATO</i>	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



31 – Corso di abilitazione all'utilizzo della PLE con o senza stabilizzatori.

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	<p>Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, la Piattaforma di lavoro mobile elevabile viene classificata dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo deve essere riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione.</p> <p>L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative.</p>
<i>OBIETTIVI</i>	<p>Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze sia teoriche (normativa che disciplina l'utilizzo della PLE, responsabilità dell'utilizzatore, ecc.), sia pratiche (condurre e utilizzare in sicurezza tale attrezzatura, compiere le manutenzione ordinarie previste, effettuare i controlli giornalieri, provare le misure di emergenza, mettere a riposo l'attrezzatura)</p>
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	<p>Tutti gli operatori che, anche saltuariamente, utilizzano la PLE.</p>
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<p>Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.</p>
<i>DURATA DEL CORSO</i>	<p>10 ore di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo normativo 1 ora; - Modulo tecnico 3 ore; - Modulo pratico 6 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	<p>Questionario al termine del modulo teorico (normativo e tecnico) e tramite prova pratica al termine del modulo pratico.</p>
<i>METODO FORMATIVO</i>	<p>Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.</p>
<i>ATTESTATO</i>	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



32 – Corso di aggiornamento per addetti che utilizzano la PLE

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	<p>Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, la Piattaforma di Lavoro mobile Elevabile viene classificata dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo deve essere riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione.</p> <p>L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative. La formazione deve essere ripetuta ogni 5 anni.</p>
<i>OBIETTIVI</i>	<p>Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di aggiornare gli addetti alla conduzione della PLE sulle novità normative, piuttosto che tecniche approfondendo tematiche specifiche che erano state affrontate in modo generale durante il corso di abilitazione. (componentistica tecnica, modalità di controllo e manutenzione, procedura comportamentali e di sicurezza, ecc.)</p>
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	<p>Tutti gli operatori che hanno l'abilitazione alla conduzione della PLE.</p>
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<p>Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.</p>
<i>DURATA DEL CORSO</i>	<p>4 ore di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo tecnico/normativo 1 ora; - Modulo pratico 3 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	<p>Questionario al termine del corso.</p>
<i>METODO FORMATIVO</i>	<p>Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.</p>
<i>ATTESTATO</i>	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



33 – Corso di abilitazione all'utilizzo della gru per autocarro.

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, la gru per autocarro viene classificata dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo deve essere riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione. L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative.
<i>OBIETTIVI</i>	Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze sia teoriche (normativa che disciplina l'utilizzo della gru per autocarro, responsabilità dell'utilizzatore, ecc.), sia pratiche (condurre e utilizzare in sicurezza tale attrezzatura, compiere le manutenzione ordinarie previste, effettuare i controlli giornalieri, provare le misure di emergenza, mettere a riposo l'attrezzatura)
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	Tutti gli operatori che, anche saltuariamente, utilizzano la gru per autocarro.
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.
<i>DURATA DEL CORSO</i>	12 ore di cui: <ul style="list-style-type: none"> - Modulo normativo 1 ora; - Modulo tecnico 3 ore; - Modulo pratico 8 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	Questionario al termine del modulo teorico (normativo e tecnico) e tramite prova pratica al termine del modulo pratico.
<i>METODO FORMATIVO</i>	Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.
<i>ATTESTATO</i>	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



34 – Corso di aggiornamento per addetti che utilizzano le gru per autocarro

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	<p>Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, la Gru per autocarro viene classificata dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo deve essere riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione.</p> <p>L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative. La formazione deve essere ripetuta ogni 5 anni.</p>
<i>OBIETTIVI</i>	<p>Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di aggiornare gli addetti alla conduzione della Gru per autocarro sulle novità normative, piuttosto che tecniche approfondendo tematiche specifiche che erano state affrontate in modo generale durante il corso di abilitazione. (componentistica tecnica, modalità di controllo e manutenzione, procedura comportamentali e di sicurezza, ecc.)</p>
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	<p>Tutti gli operatori che hanno l'abilitazione alla conduzione delle gru per autocarro.</p>
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	<p>Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.</p>
<i>DURATA DEL CORSO</i>	<p>4 ore di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo tecnico/normativo 1 ora; - Modulo pratico 3 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	<p>Questionario al termine del corso.</p>
<i>METODO FORMATIVO</i>	<p>Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.</p>
<i>ATTESTATO</i>	<p>Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.</p>



35 – Corso di abilitazione all'utilizzo del trattore agricolo.

<i>COSA PREVEDE LA NORMA</i>	Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, il trattore agricolo viene classificato dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo deve essere riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione. L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative.
<i>OBIETTIVI</i>	Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze sia teoriche (normativa che disciplina l'utilizzo del trattore agricolo, responsabilità dell'utilizzatore, ecc.), sia pratiche (condurre e utilizzare in sicurezza tale attrezzatura, compiere le manutenzione ordinarie previste, effettuare i controlli giornalieri, provare le misure di emergenza, mettere a riposo l'attrezzatura)
<i>A CHI E' RIVOLTO</i>	Tutti gli operatori che, anche saltuariamente, utilizzano il trattore agricolo.
<i>PROGRAMMA DEL CORSO</i>	Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.
<i>DURATA DEL CORSO</i>	8 ore di cui: <ul style="list-style-type: none"> - Modulo normativo 1 ora; - Modulo tecnico 2 ore; - Modulo pratico 5 ore
<i>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</i>	Questionario al termine del modulo teorico (normativo e tecnico) e tramite prova pratica al termine del modulo pratico.
<i>METODO FORMATIVO</i>	Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.
<i>ATTESTATO</i>	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



36 – Corso di aggiornamento per addetti che utilizzano il trattore agricolo

COSA PREVEDE LA NORMA	Data la particolarità, le caratteristiche tecniche ed i rischi all'incolumità del personale, derivanti da un utilizzo non conforme, il trattore agricolo viene classificato dalla normativa attualmente in vigore (Dlgs. 81/08) tra quelle attrezzature il cui utilizzo deve essere riservato a personale qualificato, che abbia ricevuto una adeguata formazione ed istruzione. L'Accordo Stato/Regioni del 2012 individua i contenuti, le modalità e le tempistiche formative. La formazione deve essere ripetuta ogni 5 anni .
OBIETTIVI	Il corso, gestito da personale qualificato, si pone l'obiettivo di aggiornare gli addetti alla conduzione del trattore agricolo sulle novità normative, piuttosto che tecniche approfondendo tematiche specifiche che erano state affrontate in modo generale durante il corso di abilitazione. (componentistica tecnica, modalità di controllo e manutenzione, procedura comportamentali e di sicurezza, ecc.)
A CHI E' RIVOLTO	Tutti gli operatori che hanno l'abilitazione alla conduzione del trattore agricolo.
PROGRAMMA DEL CORSO	Considerata la particolarità dell'attrezzatura e la formazione conseguentemente erogata, si evita in questa sede di riportare gli argomenti trattati, in quanto vi sarebbe il rischio, concreto, di tralasciare alcuni aspetti fondamentali, rimandando invece a quanto riportato nell'allegato VI dell'Accordo Stato/Regioni del 2012 che verrà quindi esaurientemente trattato durante le sessioni formative.
DURATA DEL CORSO	4 ore di cui: - Modulo tecnico/normativo 1 ora; - Modulo pratico 3 ore
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario al termine del corso.
METODO FORMATIVO	Alla classica lezione teorica, verrà affiancata la proiezione di filmati e verrà sollecitata la discussione di gruppo su esperienze e situazioni verificatesi durante l'attività lavorativa. Seguiranno le prove pratiche dove i partecipanti riceveranno le nozioni fondamentali per condurre in sicurezza il mezzo.
ATTESTATO	Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza con la verifica finale di apprendimento.



“Quando non si è dei leader, il successo consiste semplicemente nel crescere. Quando si diventa leader, invece, il successo si materializza nel far crescere gli altri.”

Jack Welch –uomo d'affari Americano

Mail: formazione@smaservice.it

Web: www.smaservice.it

Tel. 0422.360315

Fax. 0422.464030